COOP CENTRO ITALIA Soc. Coop. _ Via Andrea Doria 7 - 06061 Castiglione del Lago

Verbale di Ipotesi di Accordo sul lavoro domenicale e festivo

Castiglione del lago, 19 luglio 2012

Il giorno 19 luglio 2012, in Castiglione del Lago, presso la Sede di COOP CENTRO ITALIA, si sono incontrati:

la COOP CENTRO ITALIA, rappresentata dal Presidente del Consiglio di Gestione Antonio Erminio Bomarsi e dal Vicepresidente del Consiglio di Gestione Gianni Barbetti,
dal Coordinatore Rete Iper Franco Soci, dal Capo Servizio Rete Super Daniele di Bello

e

il Coordinamento Sindacale Aziendale nelle persone di Rombi Simona, Riccardo Giulivi, Piero Sorci, Massimo Carapelli, Stefano Certini, Paolo Bari, Maria Rita Gioia, Lina Piselli, Valerio Gallo, Gaetano Orlando, Valentino Cornici, Giovanna Rossi, Alessandro Di Stefano, Alda Mantovani, Bonomei Lorenzo,

assistite dalle Segreterie Sindacali Nazionali e Territoriali
per la FILCAMS-CGIL, Di Labio Alessio, Stefania Cardinali, Speca Emilio, Luca Turchetti, Desireé Marchetti, Romanotti Viviana
per la FISASCAT-CISL Vincenzo Dell'Orefice, Valerio Natili, Gola Simona
per l'UILTUCS-UIL, Andreani Paolo , Ermelinda Luchetti, Fariello Cosimo, Claudio Cresti,

ed hanno sottoscritto la presente ipotesi di accordo a valere per tutti i lavoratori di Coop Centro Italia.

1. PRINCIPI E VALORE POLITICO DELL'ACCORDO

Le parti hanno sottoscritto la presente ipotesi di accordo, relativo alle aperture domenicali e festive dei Punti Vendita di Coop Centro Italia, che si intende applicabile alla generalità dei lavoratori fermo restando le previsioni dei contratti individuali.

Le parti hanno inteso confrontarsi sul tema delle aperture domenicali per la valenza e l'impatto che queste hanno sul servizio offerto dalla cooperativa sul territorio, sull'organizzazione del lavoro, sull'impegno richiesto a tutti i lavoratori.

Il decreto governativo, peraltro non condiviso dalle parti, che liberalizza gli orari di apertura degli esercizi commerciali, ha reso indispensabile un confronto ed ha reso necessario condividere principi, impostazioni, volontà politiche e di iniziativa.

Le parti hanno pertanto inteso attivare il confronto nella comune condivisione che alla liberalizzazione delle aperture domenicali e festive sono conseguenti modifiche negli stili di vita dei cittadini, sulle relazioni del singolo e la collettività, sul modo di vivere la famiglia, gli eventi, il sociale.

Nella consapevolezza di questa importanza il confronto si basa su due principi quali la salvaguardia della competitività della cooperativa e della qualità di vita dei lavoratori.

Coerentemente con quanto sopra le parti condividono inoltre la volontà, nell'ambito delle possibilità istituzionali e di legge, ma anche su un terreno che può prescindere dalle posizioni ove, come in quello politico, si possono ritrovare sinergie per l'orientamento delle amministrazioni e degli enti, di promuovere iniziative tese alla regolamentazione delle aperture domenicali.

Si mette in evidenza e se ne condividono gli indirizzi di come la Cooperativa, con iniziativa di gennaio 2012 nella regione della sede legale, abbia aperto alle rappresentanze politiche e sindacali nonché alle istituzioni l'invito ad un confronto per affrontare, sia sul piano politico che amministrativo, il tema delle aperture domenicali e festive.

2. I PIANI DI APERTURA

Fermo restando le rispettive responsabilità, si ritiene che la salvaguardia della competitività della Cooperativa, il mantenimento e lo sviluppo di quote di mercato, la qualità del servizio ai propri soci rispetto alla concorrenza nonché il mantenimento di un equilibrio nell'impegno dei lavoratori si raggiungono con adeguato piano di aperture domenicali e festive.

La Cooperativa al riguardo ha elaborato un primo piano provvisorio e sperimentale sino dal 30 giugno dell'esercizio 2012 che ha presentato alle rappresentanze dei lavoratori in data 29 febbraio 2012 e quello per la seconda parte dell'esercizio su cui le parti si sono confrontate in data 6 luglio 2012.

Le aperture individuate effettuate e di programma per il secondo semestre sono determinate dalla presenza di una o più delle seguenti condizioni:

- localizzazione in centri d'interesse turistico;
- inserimento del punto di vendita in Centri Commerciali di rilevante estensione;
- centralità nel territorio del Punto Vendita;
- presenza di qualificata concorrenza;
- usi e consuetudini locali;

- nuove realizzazioni.

Sarà inoltre impegno delle parti attivare momenti di confronto, a livello di unità produttiva, per l'integrazione del piano delle aperture qualora questo si renda necessario in base alle specificità, ai flussi di mercato e al comportamento di rete concorrente.

3. EQUITA' E CARICHI DI LAVORO

Le parti condividono che l'intesa sul lavoro nei giorni domenicali e festivi è fondata su principi di equità nella distribuzione degli impegni e dei carichi di lavoro.

Per equità s'intende la ricerca e l'attuazione che, fatto salvo le previsioni evidenziate e specifiche situazioni organizzative e delle vendite dell'unità produttiva o dei reparti, preveda l'impiego nel lavoro domenicale equo per numero e modalità.

Le parti condividono pertanto i principi su cui impostare l'organizzazione della copertura dei presidi e precisamente:

- assicurare la copertura dei presidi necessari e valorizzare in primo momento la disponibilità dei lavoratori alla prestazione lavorativa nelle giornate domenicali e festive;

- definire una modalità di programmazione che abbia come riferimento il mese nella prima fase, da estendere al bimestre ed oltre successivamente;

- individuare nel periodo un limite di prestazioni individuali richieste ai lavoratori, fatto salvo disponibilità individuali.

  Si condivide pertanto che prioritariamente è favorita la disponibilità individuale per la copertura dei presidi; per le eventuali necessità integrative saranno occupati gli altri lavoratori garantendo il principio dell'equità e della rotazione.

  Le necessità non coperte su base di disponibilità saranno pertanto assicurate con i principi sopra espressi dagli altri lavoratori

  La prestazione lavorativa sarà programmata all'interno dell'orario contrattuale stabilito

Le parti si impegnano in ogni caso a confrontarsi a livello di unità produttiva sia per conoscere e valutare l'applicazione e lo sviluppo della presente intesa ed altresì confrontarsi su soluzioni per affrontare imprevisti di impatto rilevante.

4. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

In armonia con le previsioni del Contratto Integrativo Aziendale e del presente Accordo nella programmazione degli orari di lavoro e pertanto dell'occupazione nelle giornate domenicali e festive, la Cooperativa saranno attuate le seguenti modalità:

- La Cooperativa comunicherà all'atto dell'attivazione del presente accordo, il piano delle aperture domenicali e festive con almeno 15 gg di anticipo e successivamente, secondo i tempi indicati nel presente accordo;

- A fronte della determinazione dei livelli di presidi necessari, sarà preventivamente richiesta la disponibilità ai lavoratori per la copertura dei turni. In questo ambito, sia la Cooperativa che le rappresentanze dei lavoratori, si attiveranno affinchè questo istituto risponda positivamente alle esigenze. Sarà impegno delle parti, assicurarne un equo e trasparente utilizzo;

- Successivamente, la Cooperativa prevederà ad organizzare le necessarie integrazioni di copertura di turni di lavoro tra tutti i rimanenti dipendenti seguendo principi di turnazione e sulla base di esigenze organizzative e produttive;

- Gli orari di lavoro saranno comunicati secondo le previsioni del C.I.A.

Sui temi dell'organizzazione del lavoro in generale, rimane fermo l'impegno delle parti ad attivare le istanze previste dal CIA ed altresì di riprendere il confronto, durante la vigenza della presente sperimentazione, per convenire sull'applicazione dell'orario bisettimanale, di forme di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, nonché sulle modalità di godimento dei riposi compensativi.

Nello specifico del lavoro domenicale stante la valenza sopra evidenziata nella fase sperimentale, le parti si impegnano a confrontarsi tempestivamente su problematiche connesse alla sperimentazione.

5. PROGRAMMAZIONE

Si conviene che in via sperimentale la Cooperativa effettuerà una programmazione mensile delle domeniche e delle festività in cui il lavoratore sarà impegnato.

Su valutazione di tale esperienza la Cooperativa opererà per estendere tale programmazione al bimestre e successivamente al trimestre

6. FESTIVITA'

Coerentemente con i principi sottoscritti nel presente verbale e con la volontà di mettere in evidenza il valore sociale nel nostro paese delle festività sotto indicate, le unità produttive della Cooperativa rimarranno comunque chiuse nei giorni di:

1gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, Pasqua, lunedì dell'Angelo, Natale e Santo Stefano.

Stante la composizione del calendario dell'anno in corso, le unità rimarranno chiuse anche per il giorno del 15 di agosto.

7. DOMENICHE E FESTIVITA' LAVORATIVE

La Cooperativa ricercherà soluzioni organizzative che di norma con esclusione al periodo di apertura domenicale e festiva nel periodo delle festività natalizie (dalla prima domenica di dicembre al 6 gennaio), assicurino una presenza dei lavoratori per la metà delle giornate domenicali e festive previste.

Per il periodo dal 1 luglio al 30 novembre 2012, il limite di cui al comma precedente, si intende in ogni caso non superiore a 8, fermo restando, che la Cooperativa, in particolari situazione e in località descritte nell'allegato, previo confronto, avrà la possibilità di aumentare a 9.

Le prestazioni legate allo svolgimento dell'inventario non concorrono al limite di cui al comma precedente.

Per le prestazioni lavorative nei giorni domenicali e festivi del periodo natalizio Coop Centro Italia adotterà la stessa metodologia che per gli altri periodi.

Nel periodo delle festività natalizie 2012/2013 la Cooperativa assicurerà una domenica di riposo.

In considerazione, inoltre, di particolari situazioni e di difficoltà organizzative, le parti si impegnano ad attivare tempestivi confronti, sia a livello di unità produttiva e/o di coordinamento, per il superamento delle difficoltà emerse.

Le parti hanno stipulato il presente accordo confrontandosi su una base annua di 17 domeniche lavorative escluse le prestazioni per lo svolgimento degli inventari.

8. MAGGIORAZIONI ORARIA

Le prestazioni domenicali e festive saranno retribuite con la maggiorazione del 80% secondo le previsioni del C.I.A. in vigore

9. LAVORATRICI MADRI, LAVORATORI PADRI.

Le parti concordano di destinare attenzione alle lavoratrici madri e lavoratori padri, in tema di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.
Gli stessi, sino al compimento del primo anno di vita del bambino effettueranno la prestazione lavorativa nei giorni di domenica e festivi su base di disponibilità individuale.

10. OCCUPAZIONE e PART-TIME

Qualora le aperture domenicali determinino un aumento di quote di mercato e relative necessità di potenziamento degli organici, la Cooperativa, tenuto conto delle specificità organizzative e professionali necessari, si impegna in primo luogo a prevedere miglioramenti contrattuali per coloro che svolgono il lavoro a tempo parziale e di cogliere ulteriori opportunità di stabilizzazione per i lavoratori di cui al vigente C.I.A. **(lista 124).**

Ad oggi si conviene che, su base previsionale e a conferma del raggiungimento degli obiettivi di vendita , tale stabilizzazione si attesterà a 15 lavoratori.

Entro il 31 ottobre 2012 le parti effettueranno le necessarie verifiche sull'applicazione del presente accordo.

Nel previsto incontro da effettuarsi entro, il 31 ottobre Coop Centro Italia presenterà i fabbisogni occupazionali più generali e le possibilità di miglioramento dei contratti di lavoro a part-time esistenti.

Inoltre, la Cooperativa, se richiesto, si impegna ad attivare occasioni di informazione e confronto, anche a livello territoriale.

11. INFORMAZIONE

La Cooperativa s'impegna a fornire al Coordinamento Aziendale e di seguito alle RSU di punto vendita le seguenti informazioni:

- i dati sull'impiego dei lavoratori nelle giornate domenicali e festive, l'incidenza delle disponibilità volontarie rispetto all'occupazione totale, i risultati conseguiti in termini di vendite rispetto alle previsioni e all'anno precedente;

- i piani complessivi delle aperture in tempo utile per il rispetto dei tempi di programmazione degli orari, fatto salvo le necessarie integrazioni al piano delle aperture per le motivazioni precedentemente stabilite.

Durante la sperimentazione saranno stabiliti i modi e i tempi con cui la Cooperativa trasmetterà le informazioni di cui sopra.

In attesa della definizione di tali modalità la Cooperativa s'impegna a fornire comunque tempestiva informazione alle RSU e OOSS.

12. QUADRO POLITICO NORMATIVO DI RIFERMENTO SPERIMENTAZIONE

Quanto convenuto nel presente accordo s'intende sperimentale ed avrà scadenza sei mesi. Entro la scadenza, le parti si incontreranno, per valutarne l'applicazione e convenire sulla plurattività dell'accordo.

In questo ambito le parti ribadiscono il valore insostituibile che in questa fase riveste il dialogo, la trasmissione di informazioni e pertanto il confronto con le rappresentanze dei lavoratori.

Le parti condividono inoltre che l'opportunità di tale accordo, oltre le motivazioni espresse al punto1, è valorizzata da un contesto politico, economico e normativo di riferimento che ne rendono l'accordo integrato in ogni sua parte con i seguenti elementi:

- la tutela della competività della cooperativa
- la garanzia di condizioni di tempi di vita e lavoro compatibili,
- i riferimenti legislativi innovativi,
- i principi di organizzazione del lavoro vigenti in Cooperativa,
- riconoscimenti salariali in essere,
- dialogo e informazioni tra le parti

- coinvolgimento dei lavoratori e delle loro rappresentanze nelle soluzioni,

tutti i punti concorrono alla determinazione di una accordo che salvaguardia l'interesse generale e particolare di cooperativa e lavoratori.

13. CONFRONTO

Le parti si impegnano ad effettuare una verifica della sperimentazione stabilita con il presente accordo entro il mese di dicembre 2012.

Sin da oggi si conviene che in tale incontro i temi di valutazione reciproca riguarderanno il rispetto nelle unità produttive dei principi espressi nel presente accordo, le reali possibilità occupazionali che si sono determinate, il miglioramento più generale dei rapporti di lavoro ed il miglioramento per i lavoratori a tempo parziale.

In tale occasione le parti s'impegnano, alla luce delle singole realtà amministrative sui territori regionali, ad essere proattive per istanze tese alla normalizzazione delle aperture domenicali e festive.

Durante la vigenza della presente sperimentazione, le parti si incontreranno per affrontare tematiche relative ai lavoratori part-time, alle lavoratrici madri e agli aventi diritto ai permessi di cui alla Legge 104.

Elenco Punti vendita riconduicibili alle previsioni di cui all'art. 7 comma 2

BIBBIENA,
SUBBIANO,
SAN GIMIGNANO
GUBBIO
SULMONA
LE DELIZIE
IPERCOOP